

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 12 aprile 2022, n. 122

**VAS-1784-VER - Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per la proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021.**

**Autorità Procedente: Comune di Brindisi.**

### la Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**VISTO** l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante *“Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTA** la L.7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

**VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;

**VISTO** Regolamento regionale del 9 ottobre 2013, n.18 di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

**VISTA** la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

**VISTA** la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

**VISTA** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*;

**VISTA** la D.G.R. n.85 del 22.02.2021, avente ad oggetto *“Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR”*;

**VISTA** la D.G.R. n.211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui sono stati prorogati per la durata di un anno, sino al 21/05/2022, gli incarichi di Posizione Organizzativa denominati *“Coordinamento VAS”*, conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, e *“Ulivi Monumentali”*, conferito alla dott.ssa Agr. Antonia Sasso, entrambi funzionari in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

**VISTA** la D.G.R. n.674 del 26.04.2021, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

**VISTA** la D.G.R. n.1084 del 30.06.2021, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.”, con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° luglio 2021, n.4 che, in attuazione della succitata DGR n.1084/2021, ha prorogato sino alla data del 31 agosto 2021, gli incarichi di direzione dei Servizi già in proroga al 30 giugno 2021, come individuati ai punti 1, 2, 3 e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7;

**VISTA** la D.G.R. n.1424 dell’01.09.2021, con cui è stata disposta l’ulteriore proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione 1° settembre 2021, n. 7 che, in attuazione della succitata DGR n.1424/2021, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021, tra cui l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

**VISTA** la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, de! decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;

#### **Premesso che:**

- con nota prot.65616 del 23/06/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 24/06/2021 al n.9769 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Brindisi – Settore Urbanistica e Assetto del Territorio – trasmetteva la seguente documentazione in f.to digitale ai sensi dell’art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.
  - 1: ATTESTAZIONE PUBBL OSSERVAZIONI UAT (ATTESTAZIONE\_PUBBL\_OSSERVAZIONI\_UAT.pdf)
  - 2: DEL.COMM.AD ACTA 1 2017 (Del.Comm.ad acta 1\_2017.pdf)
  - 3: RAPPORTO AMBIENTALE REL URB REL GEO (RAPPORTO\_AMBIENTALE\_REL\_URB\_REL\_GEO.pdf)
  - 4: RELATA PUBBL (RELATA\_PUBBL.tif)
- con nota prot.r\_puglia/AOO\_089-23/07/2021/11219 (che qui si intende integralmente richiamata) inviata a mezzo PEC la scrivente Sezione regionale, verificata la completezza della documentazione pervenuta ai sensi dell’art.8 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., comunicava l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS con l’avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia ([http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit\\_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS](http://www.sit.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure+di+Assoggettabilit%C3%A0++VAS)), affinché i seguenti soggetti competenti in materia ambientale (di seguito SCMA), consultati con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell’art.6 della L.R. n.44/2012, potessero prenderne visione ed inviare contributi e osservazioni entro i successivi 30 giorni:
  - o Regione Puglia: Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Mobilità Sostenibile e

Vigilanza TPL, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche;

- MIBACT - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
  - Autorità Di Bacino Interregionale della Puglia;
  - AQP
  - ARPA Puglia – DAP Brindisi
  - ASL Bari
  - ASSET Puglia
  - Autorità idrica Pugliese
  - Provincia di Brindisi - Settore Ambiente
  - Comune di Brindisi - Settori: Ambiente e Paesaggio – LL.PP. e Trasporti
  - Struttura tecnica Provinciale (Ex Genio Civile) di Brindisi
- con la medesima nota si invitava l'autorità procedente ad avvalersi della facoltà di trasmettere, entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine le proprie osservazioni o controdeduzioni, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.8 della L.R.n.44/2012, relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della suddetta consultazione, fornendo eventualmente ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- nel corso della suddetta fase di consultazione, agli atti di questa Sezione risultano pervenuti i seguenti pareri e contributi:
1. ARPA Puglia, con nota prot.54946 del 04/08/2021, pervenuta a mezzo PEC il 05/08/2021 ed acquisita in data 08/09/2021 al n.12896 di protocollo di questa Sezione regionale (inoltrata all'autorità procedente comunale a mezzo PEC in data 13/09/2021);
  2. Sezione regionale Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica – Struttura Tecnica di Brindisi, con nota prot.AOO\_064-13364 del 10/09/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 21/09/2021 al n.13567 di protocollo di questa Sezione regionale (inoltrata all'autorità procedente comunale a mezzo PEC in data 13/10/2021);
  3. Sezione regionale Risorse Idriche, con nota prot. AOO\_75/11831 del 7/10/2021 indirizzata anche all'autorità procedente comunale, pervenuta a pezzo PEC l'8/10/2021 ed acquisita in pari data al n.14598 di protocollo di questa Sezione regionale;
- in esito alle suddette osservazioni non risultano pervenute controdeduzioni dall'autorità procedente comunale ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.8 della L.R.n.44/2012;

**Dato atto che nell'ambito del presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:**

- l'Autorità procedente è il Comune di Brindisi – Commissario ad Acta;
- l'Autorità competente è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- l'amministrazione preposta alla definitiva approvazione della ritipizzazione di che trattasi è la Giunta regionale ai sensi dell'art.16 L.R.56/1980 ss.mm.ii.

**Preso atto** della Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, avente ad oggetto: "Ricorso n.318/15 della Società Edilstevi Srl – Esecuzione della sentenza n. 1345/14 Reg.Prov.Coll. depositata in data 04.06.2014 del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Sezione Terza di Lecce. Qualificazione urbanistica area di proprietà Edilstevi Srl (Fg.35, P.IIIa 567)." e relativi allegati, con cui è stata adottata la tipizzazione urbanistica del suolo in oggetto ai sensi dell'art.16 della L.R.n.56/1980, quale atto amministrativo di formalizzazione ai sensi dell'art.8, comma 2, della L.R.n.44/2012;

**Tenuto conto dei pareri, contributi istruttori ed osservazioni pervenuti dai succitati SCMA nel corso della suddetta fase di consultazione VAS, che di seguito si riassumono:**

1. l'ARPA Puglia rappresenta quanto segue: "si esprime parere di competenza per quanto richiesto di cui in oggetto:

- a. *Vi è una evidente sottrazione di suolo alla componente territoriale e una perdita di permeabilità a causa delle superfici impermeabili che si andranno a realizzare;*
  - b. *in relazione allo smaltimento delle acque meteoriche si osserva che non vi è evidenza dell'adeguatezza della proposta progettuale a quanto disposto dal R.R. 26/2013;*
  - c. *in relazione all'impianto di fognatura si osserva che non vi è evidenza dell'adeguatezza della proposta progettuale;*
  - d. *non è reperibile alcuna informazione per le aree adibite a parcheggio;*
  - e. *non risulta sufficientemente relazionato in merito ai potenziali impatti correlabili all'intervento per le diverse matrici ambientali in fase di cantiere e delle contestuali misure di mitigazione e/o compensazione da attuare”;*
2. la Sezione regionale Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica – Struttura Tecnica Brindisi rappresenta che: *“si fa presente che per le varianti urbanistiche, è necessario il rilascio del parere di competenza di questo Servizio ai sensi dell’art.89 del D.P.R.380/01. Ai fini del rilascio del citato parere da parte di questo Ufficio la documentazione da produrre è la seguente ... ( omissis)”;*
3. la Sezione regionale Risorse Idriche rappresenta:
- a. *“l’area oggetto di intervento, NON RICADE all’interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n.1333 del 16/07/2019) come “ZONA A PROTEZIONE SPECIALE O A VINCOLO IDROGEOLOGICO” (Tavola A), ma E’ RICOMPRESA nelle “AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA”. In tali aree, il PTA ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell’utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell’allegato 14 del PTA, alle quali si fa espresso rinvio nel caso di uso di acque sotterranee. ...*
  - b. *si evidenzia che il Comune di Brindisi che afferisce all’omonimo agglomerato urbano, contraddistinto dal codice 1607400101A, è dotato di un impianto di depurazione delle acque reflue, con una potenzialità al 2018 di 93.013 A.E. (come da Determinazione Dirigenziale AIP n. 63 del 23.03.2020 recante le Potenzialità di progetto degli ID gestiti da AQP), ed un carico generato complessivo pari a 129.200 A.E. (come da aggiornamento PTA 2015-2021). A marzo 2021 sono stati ultimati i lavori di “Potenziamento impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Brindisi (BR)”, che con cui la potenzialità dell’impianto è stata aumentata fino al valore del carico generato PTA (129.200 AE). L’area in oggetto, RISULTA ATTUALMENTE ANNESSA E COMPRESA NELL’AGGLOMERATO DI BRINDISI, e quindi gestita dal S.I.I. Trattamento acque meteoriche, politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso*
  - c. *In merito alla gestione delle acque meteoriche ed alle politiche di risparmio/riuso, ... deve trovare applicazione quanto disposto dalla disciplina cogente contenuta nel Regolamento Regionale 26/2013, in materia di acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, al quale questo Servizio obbliga puntualmente ad attenersi.*
  - d. *Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime parere favorevole in merito alla compatibilità dell’intervento in oggetto con le misure di tutela del Piano di Tutela delle Acque”*

**Preso atto che** alla data del presente provvedimento non risultano pervenute a questa autorità competente controdeduzioni dell’autorità procedente comunale ai sensi dell’art.8, comma 3, della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii.

**Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria tecnica relativa alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica relativa alla *proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017, espletata in applicazione dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.***

#### **1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE**

Trattasi di una variante allo strumento urbanistico generale relativa alla riqualificazione urbanistica di un’area



di proprietà di un privato (Società Edilstevi srl), tipizzata dal vigente PRG del Comune di Brindisi come “zona bianca” e circoscritta da una zona di completamento residenziale B3 e da una zona demaniale.

*“Nel PRG di Brindisi, le “zone bianche”, ossia le zone prive di retinatura grafica, indicano nella rappresentazione antecedente l’aggiornamento dello strumento urbanistico, le “Zone aereoportuali e militari” a cui non corrisponde una specifica disciplina normativa nelle NTA dello stesso PRG. Per cui con Deliberazione del Commissario ad Acta n. 1 del 25/01/2017 in esecuzione della sentenza n. 1345/14 Reg. Provv. Coll. depositata in data 4/6/14 del TAR Puglia - Sez. III - Lecce, alla zona in esame è stato applicato il seguente regime urbanistico: Zona omogenea residenziale C speciale SUE di iniziativa privata/convenzionata (P.d.L.)” (Rapporto ambientale preliminare, d’ora in poi RAP, pag. 14), “considerato che... al fine di evitare uno scompenso ed una disparità di valutazione e trattamento con quanto già adottato ed approvato dalla Regione, l’Amministrazione ha stabilito che la nuova tipizzazione del lotto della ricorrente EDILSTEVI Srl, venga equiparata a quanto già valutato e tipizzato dal Commissario ad Acta regionale con la deliberazione n. 1 del 06/07/2009, in esecuzione della sentenza TAR Lecce n. 157/07 Reg. Dec. 1705/2006, Reg. Ge. di accoglimento di un equivalente ricorso proposto dal sig. ... , proprietario di un suolo ricadente nel medesimo comparto “aree bianche” (Del. Comm. ad acta 1/2017, pag. 8).*

L’obiettivo della variante in oggetto è quindi quello di superare “una lacuna nella disciplina di PRG” (Del. Comm. ad acta 1/2017, pag. 12)

In merito alla sua attuazione nella Relazione Urbanistica si riporta che *“L’area, oggetto di riqualificazione urbanistica attraverso un piano esecutivo,... sviluppa una volumetria di mc 2.869,20. ... crea un carico insediativo di n. 28,69 abitanti. Con riferimento alle aree da destinare a standard urbanistici, ... (queste saranno) mq 573,80, ... destinate prevalentemente a parcheggi pubblici a vantaggio dell’asse viario che collega via Materdomini con via Torpediniere Centauro. Sia le aree a standard urbanistici, sia le aree per l’attuazione dell’urbanizzazione primaria saranno cedute a titolo non oneroso alla Pubblica Amministrazione in fase di redazione della convenzione.”*

La variante in oggetto potrebbe influire in modo minimo sulla pianificazione comunale di determinati settori, quali ad esempio, la gestione delle acque reflue, dei servizi comunali e della mobilità.

*I problemi ambientali* conseguenti alle trasformazioni urbanistiche, previste dalla variante in oggetto, possono, seppure in minima parte, avere rilevanza generale, agendo indirettamente sui cambiamenti climatici, ma anche rilevanza locale, influenzando il consumo di risorse (suolo, acqua ed energia), le emissioni di polveri, acustiche e di inquinanti nell’aria e la produzione di acque reflue e di rifiuti, la pressione sulle risorse naturali.

La Variante può integrare *le considerazioni ambientali*, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente* in tal modo:

1. nella scelta urbanistica, tenendo conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell’aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali e ambientali (ulteriore consumo di suolo, perdita di biodiversità, alterazione del paesaggio, ecc.) alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale, ma anche sotto l’aspetto del contributo alla riduzione delle criticità ambientali,
2. nelle scelte progettuali e gestionali, orientando quanto previsto verso la sostenibilità ambientale, mitigando/riducendo le pressioni ambientali derivabili e la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici.

In merito al primo aspetto, la Variante interessa aree non edificate, ma inserite in un contesto urbanizzato, dotato delle infrastrutture primarie. Il RAP mostra che la Variante è “conforme” (ossia non presenta interazioni negative e incoerenze) alla seguente pianificazione sovraordinata (pag. 18 e ss.):

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Brindisi
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)
- Piano per l’Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Puglia
- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) della Regione Puglia
- Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Regione Puglia
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia

- Piano per la Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA) della Regione Puglia
- Piano Strategico Area Vasta Brindisina
- Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Brindisi
- Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia.

**Si rileva tuttavia che la suddetta analisi, pur lodevole, non ha considerato la pianificazione locale/comunale, anche in itinere (es. Piano di zonizzazione acustica, Piano comunale delle coste, PUMS, Piano regolatore portuale, Piano di zonizzazione acustica aeroportuale, ecc.) e le linee di indirizzo per il PUG che sono importanti per meglio definire sia il contesto in cui si inserisce la Variante ed eventuali situazioni più puntuali di incompatibilità/interferenza che per comprendere le linee di sviluppo del territorio che l'amministrazione comunale intende perseguire.**

**A tal proposito si richiamano le considerazioni emerse nella DGC n. 20 del 29/1/2014 avente ad oggetto "Tipizzazione aree cd. "bianche" adiacenti al limite demaniale marittimo in località Materdomini--Fontanelle -- Conferma atto di indirizzo della A.C. ai sensi dell'art. 16 della LR.56/80" con cui la Giunta Comunale approvava la relazione tecnica del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio condividendone le motivazioni, le specifiche ed i contenuti e procedeva all'avvio delle procedure per l'approvazione di una Variante al PRG vigente per la tipizzazione delle aree cd. "bianche" adiacenti al limite demaniale marittimo in località Materdomini--Fontanelle ai sensi dell'art. 16 della LR.56/80, giusto atto commissariale n. 9/2008 : "il lotto del ricorrente deve essere soggetto alle necessarie valutazioni ambientali, paesaggistiche ed urbanistiche rispetto ad un bilancio complessivo sull'insediabilità e servizi correlati con speciale riferimento all'adottato Documento Programmatico Preliminare al redigendo P.U.G. Questo Ufficio ritiene, inoltre, che l'eventuale tipizzazione di un singolo lotto posto all'interno di così fatta maglia urbanistica, comporterebbe uno scompenso ed una disparità di valutazione e trattamento tra il lotto stesso ed i lotti ad esso adiacenti, di differente proprietà anch'essi non tipizzati e considerati "aree bianche".**

In merito al suddetto punto 2, la Variante si prefigge il perseguimento di alcuni obiettivi di sostenibilità attraverso l'attuazione della stessa (RAP, pag. 61-62) e la coerenza con le indicazioni della Legge Regionale 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" (RAP, pag. 77). In merito a queste ultime nella relazione tecnica si precisa "la proprietà si riserva in fase di presentazione del piano di lottizzazione di applicare le disposizioni di norma urbanistica riguardo alla L.R. 14/2009 e smi (Piano Casa) e la L.R.13/2008 – "Norme per l'abitare sostenibile" - Protocollo Itaca Regione Puglia". Inoltre, in vari punti del RAP, sono proposte alcune indicazioni per una maggiore sostenibilità degli interventi e alcune misure di mitigazione, che si riportano:

- "produzione principale di energia termofrigorifera primaria attraverso pompe di calore condensate ad acqua a ciclo chiuso, cioè senza prelievo e re-immissione in ambiente. Tale sistema consente localmente l'abbattimento di emissioni di CO2 e altri gas serra nell'ambiente;
- integrazione di ogni dispositivo di immissione e trattamento dell'aria primaria con recuperatore di calore del tipo a flussi incrociati per privilegiare il recupero termico sull'aria esterna, solitamente fonte di notevoli dispendi energetici;
- impianto di illuminazione con l'adozione, ovunque possibile, di lampade a LED e utilizzo diffuso di dispositivi volti a ridurre automaticamente il flusso luminoso quando il livello di illuminamento esterno o interno raggiunga valori tali da garantire il rispetto dei parametri illuminotecnici;
- impianto di distribuzione idrica con dotazione di circuito duale di distribuzione recuperando per i WC e per l'irrigazione dei giardini le acque piovane delle coperture e delle superfici pavimentate non carrabili raccolte in idonea cisterna;
- installazione nell'impianto di distribuzione, dove possibile, di sistemi di riduzione del flusso in erogazione; ...
- predisposizione di apposita isola ecologica. ...
- in fase di progettazione esecutiva/definitiva dovranno essere utilizzate per lo più materiali edilizi certificati bio ...

- sarebbe opportuna l'adozione di un sistema di gestione e controllo di tutte le funzioni necessarie alla sorveglianza, alla supervisione di tutti gli impianti. ...
- L'impianto di fognatura dovrà essere realizzato a partire dal principio di totale separazione tra acque meteoriche e acque nere e saponate ...
- le acque meteoriche ... saranno riutilizzate per l'irrigazione delle aree verdi a giardino e per il rifornimento dello scarico dei WC (art. 2 del RR 26/2013). Il surplus di acqua saranno smaltite attraverso impianto di subirrigazione. ...
- Il grado di isolamento termico degli edifici dovrà garantire valori di trasmittanza termica delle strutture opache e trasparenti perimetrali inferiori del 50% ai limiti di legge vigenti (D.Lgs. 152/05, D.Lgs. 311/06, D.M. 11.03.08)" (RAP, pag. 15-16);
- "in fase di progettazione definitiva/esecutiva dovranno essere utilizzati sia sistemi fototermici per la produzione di acqua calda, sia sistemi fotovoltaici per la produzione di energia elettrica. Inoltre sarà opportuno prevedere di conformare tutte le strutture a tutti gli standard costruttivi previsti dal regolamento regionale e nazionale cercando di raggiungere la massima efficienza energetica" (RAP, pag. 28)
- "Al fine di non incrementare l'impermeabilizzazione del suolo per eventuale nuova viabilità e aree da adibire a parcheggio dovranno essere studiate pavimentazioni alternative per garantire un buon drenaggio dell'acqua nel sottosuolo" (RAP, pag. 35)
- "impianteranno specie arbustive autoctone afferenti alla vegetazione della macchia mediterranea" (RAP, pag. 73)
- varie misure da adottare nella fase di cantiere relative alla mitigazione degli impatti sulle componenti aria, suolo, salute, rifiuti (RAP, pag. 73-74 e 75)
- "Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica.
- Garantire un clima acustico buono in fase di esercizio del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnico/tecnologiche atte a contenere verso i 3 dB (A) in meno in confronto ai limiti del DPR 14/11/1997 in corrispondenza dei confini delle strutture, perseguire la classe III per le zone residenziali e IV per le aree con permanenza.
- Applicare i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile"
- Favorire scelte progettuali e tecniche che impieghino nelle opere di nuova edificazione e di recupero materiali da costruzione, rivestimenti ed arredi che più corrispondono ai concetti della bio-edilizia, o comunque facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità anche in coerenza con i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile"
- Riutilizzo in loco in fase di cantiere del materiale derivante dallo scavo per il parcheggio interrato." (RAP, pag. 75)

#### **Si rileva che:**

- **i suddetti aspetti progettuali e gestionali orientati ad una maggiore sostenibilità, non sono presenti nelle NTA del Variante né negli elaborati tecnici del Piano, pertanto, a questo livello di pianificazione, appaiono degli intenti;**
- **agli obiettivi di sostenibilità proposti corrispondono generiche indicazioni per la progettazione sostenibile (pag. 61-62), che tuttavia non trovano sempre corrispondenza con le misure sopra elencate (ad es. "scelte tecniche che permettano di contenere a parità di volumetria l'occupazione del suolo" e "la riduzione di grandi superfici che si scaldino nel periodo estivo generando l'effetto "isola di calore" ed alterando localmente le temperature medie" ).**

## **2. CARATTERISTICHE DELL' AREA INTERESSATA DALLA VARIANTE**

L'area interessata dalla variante "copre una superficie di circa mq 9.500,00 ed è posta tra la via Materdomini e Via Torpediniere Centauro, in una zona urbanizzata. Il lotto, di forma regolare e di estensione di quasi un ettaro, è adiacente per un due lati lunghi ad altri edifici di tipo residenziale ... (e) si sviluppa a quote comprese tra i +1,5 e i +2,5 m s.l.m. ed ha un aspetto pianeggiante"(RAP, pag. 1-3).

"In particolare, il lotto in argomento è ubicato all'interno di un più vasto comparto, ben delimitato, non tipizzato

dal vigente P.R.G., posto in adiacenza al limite demaniale marittimo del molo "Cantieri Navali-- Porticciolo Turistico" del seno portuale "Bocche di Puglia". La stessa area risulta limitrofa ...(ad) una ulteriore area demaniale attigua alla "Cala Mater Domini", servita dalla viabilità comunale denominata "Materdomini"... sia il lotto in argomento che l'intero comparto risultano, per una profondità di 30 metri, sia soggetti al Codice della Navigazione, ed in particolare all'art.55 Nuove Opere in Prossimità del Demanio in quanto attigui al limite demaniale, che a procedimenti di valutazione paesaggistica in quanto interessati da ambiti di tutela correlati alla limitrofa fascia portuale/costiera" (DGC n. 20 del 20/1/2014 avente ad oggetto "

Dal punto di vista dell'uso del suolo l'area presenta è indicata come "seminativi semplici in aree non irrigue" ed è interclusa fra "tessuto residenziale discontinuo", "tessuto residenziale continuo, denso recente, alto" e "reti stradali e spazi accessori".

"La natura del terreno, la presenza di vari canali drenanti mostrano che la zona è stata interessata in passato da un naturale apporto d'acqua che tuttora crea un ambiente decisamente palustre. Lungo tali canali si nota sia afflusso che ristagno d'acqua testimoniati dalla fitta vegetazione palustre. Nelle formazioni sabbiose più recenti e superficiali è stata rilevata una falda idrica superficiale a carattere stagionale; la falda acquifera "profonda", circola nei depositi carbonatici del Cretaceo (...). Questi sono fratturati e carsificati (porosità secondaria) e permettono l'infiltrazione dell'acqua marina che forma il substrato impermeabile su cui "galleggia" la falda profonda.

... La superficie piezometrica si trova a quota di +1m sul livello del mare e l'andamento delle isopieze mostra un lieve deflusso verso Nord-Est. ...Il contatto tra l'acqua dolce e quella salata, non è delimitato da una superficie netta, ma avviene gradualmente con il passaggio attraverso una zona più o meno estesa detta zona di diffusione." (pag. 48-49)

"le aree in esame rispondono ai requisiti dei terreni di cui alla categoria di suolo B" (Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti, caratterizzati da un miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di velocità equivalente compresi tra 360 m/s e 800 m/s)" (Relazione geologica, pag. 33)

in merito alla vulnerabilità dell'acquifero "si può attribuire la classe V2 ... caratterizzata da una vulnerabilità media con tempi di permanenza compresi da 1 a 20 anni. ... La morfologia dell' area, il litotipo costituente il substrato e la presenza di una falda superficiale, favoriscono l'accumulo delle acque meteoriche in alcuni punti della superficie. Pertanto, è necessario predisporre delle opere di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche. Durante la progettazione di opere, i dati riportati nella presente relazione dovranno essere verificati attraverso ulteriori indagini (Sondaggi geognostici, indagine MASW)" (Relazione geologica, pag. 47-48).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questa Sezione regionale.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, in particolare al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013, l'area in oggetto,:

- è inserita nell'ambito "La campagna brindisina" e nella figura "La campagna brindisina".
- Interessa le seguenti componenti:
  - § Componenti botaniche e vegetazionali
    - UCP aree di rispetto dei boschi
  - § Componenti idrologiche
    - BP Territori costieri

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area in oggetto:

- non ricade nel perimetro di aree naturali protette o IBA o in aree della Rete Natura 2000;
- non ricade in aree di tutela faunistica ".

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica nell'area in oggetto:

- non sono presenti elementi della Carta idrogeomorfologica elaborata dall'Autorità di Bacino della Puglia,



- non sono presenti zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia;
- In riferimento alla tutela delle acque e gestione della costa l'area oggetto di piano:
- ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.
  - è posta a meno di 100 m dalla costa classificata a bassa sensibilità dal Piano Regionale delle Coste; la spiaggia libera è denominata "*Lido Cala Materdomini*".
- In riferimento alla tutela della salute umana e alle attività antropiche presenti nel contesto, l'area interessata dalla variante:
- o rientra all'interno della classe 4, ovvero alle "*aree di intensa attività umana*", secondo la zonizzazione acustica comunale ai sensi delle disposizioni della L.447/95 e della LR 3/2002;
  - o zona aeroportuale: è sita a meno di 300 metri dalle piste di decollo/atterraggio e secondo la mappa dei rischi aeronautici (visionabile sul sit istituzionale del comune di Brindisi), ricade in una zona D di tutela MINIMA dove vige una "*Limitazione minima del carico antropico*";
  - o zona portuale: è sita a circa 100 metri dal porto turistico e da diporto, dove è anche presente un cantiere navale, e non rientra nell' "*Area di interazione porto città e aree operative portuali Porto di Brindisi*" (come desunto dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale Documento Preliminare Tavola 5.2).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

- o qualità dell'aria: secondo la zonizzazione attualmente vigente ai sensi del D.Lgs.155/2010 il Comune di Brindisi ricade interamente in zona "ZONA IT16103: zona industriale, comprendente le aree dei Comuni di Brindisi, Taranto e dei Comuni di Statte, Massafra, Cellino S.Marco, S.Pietro Vernotico"; nel Comune di Brindisi sono presenti diverse centraline di monitoraggio della "Qualità dell'aria" di ARPA, che nel 2020 hanno registrato superamenti per l'inquinante PM10.
- o smaltimento dei reflui urbani: il Comune di Brindisi convoglia i propri reflui nel proprio depuratore, che ha una potenzialità attuale di 93.013 A.E. per un carico generato pari a 129.156 A.E. (fonte dati PTA);
- o gestione dei rifiuti: in base ai dati resi disponibili dall'Osservatorio regionale Rifiuti c/o Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, nel 2020 il Comune di Brindisi ha registrato una produzione di RSU circa 470 kg pro capite anno e una percentuale di RD di circa il 48 %;
- o altre problematiche ambientali:
  - "*Aumento temperatura nel periodo estivo per forte irraggiamento e scarsa ventilazione*
  - *Eventi estremi di piovosità*
  - *Possibili situazioni di superamento dei limiti di legge per gli inquinanti dell'aria a fronte di un aumento del traffico veicolare e un accrescersi dell'effetto "isola di calore".* (RAP, pag. 48)
  - "*Una quantità di verde urbano ancora limitante.*
  - *Consumo di suolo libero.*
  - *Impermeabilizzazione del suolo.*
  - *Alterazione del ruscellamento superficiale."* (RAP, pag. 53)

## 2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

La valutazione degli impatti generabili dalla proposta di Variante in oggetto è descritta al capitolo 6 del RAP. Sono distinti ed elencati gli impatti in fase di cantiere e quelli in fase di esercizio. Successivamente per ogni componente sono indicati i relativi impatti caratterizzati per segno, entità, durata, frequenza, reversibilità/irreversibilità e il carattere cumulativo:

- *Impatti in fase di cantiere*
  - o *M1 – ARIA; Produzione polveri sottili; Emissione gas di scarico;*
  - o *M2 – ACQUA; Consumo idrico per costruzione;*
  - o *M3 – SUOLO; Consumo di suolo per costruzione; Accumulo e movimentazione materiali di scavo;*
  - o *M4 – FLORA E FAUNA; Disturbo alla fauna urbana per emissioni acustiche e vibrazioni dalle azioni di cantiere; Eliminazione/espianto di esemplari di valore non rilevante; Sottrazione di*

- aree utili al ciclo di vita di alcune specie;*
- o *M5 – PAESAGGIO; Compromissione del contesto paesaggistico per l’allestimento del cantiere;*
  - o *M6 – SALUTE UMANA; Emissioni acustiche e vibrazioni; Bonifica da rifiuti/inerti potenzialmente pericolosi;*
  - o *M7 – CLIMA ACUSTICO; Emissioni acustiche da attività di cantiere;*
  - o *M8 – LAVORO ED ECONOMIA LOCALE; Incremento dell’occupazione;*
  - o *M9 – RIFIUTI; Produzione di rifiuti speciali legati all’attività di cantiere;*
- *impatti in fase di esercizio*
    - o *M1 – ARIA; Emissioni puntuali da traffico; veicolare;*
    - o *M2 – ACQUA; Consumo idrico per irrigazione ed attività domestica;*
    - o *M3 – SUOLO; Consumo di suolo per costruzione;*
    - o *M4 – FLORA E FAUNA; Potenziamiento della flora presente; Supporto a popolazioni di specie di fauna urbana;*
    - o *M5 – PAESAGGIO; Miglioramento della percezione e fruizione del paesaggio;*
    - o *M6 – SALUTE UMANA; Aumento traffico veicolare; Benessere psico-emotivo per i residenti;*
    - o *M7 – CLIMA ACUSTICO; Emissioni acustiche da attività domestica;*
    - o *M8 – LAVORO ED ECONOMIA LOCALE; Incremento dell’occupazione;*
    - o *M9 – RIFIUTI; Produzione di rifiuti solidi urbani;*
  - *effetti indiretti*
    - o *POPOLAZIONE E SALUTE UMANA; Aggregazione sociale;*
    - o *RUMORE; Aumento delle emissioni acustiche;*
    - o *RIFIUTI; Raccolta differenziata;*
    - o *ENERGIA; Impiego tecnologie ad alta efficienza energetica.*

Gli impatti ritenuti negativi e irreversibili sono quelli relativi al “Consumo di suolo” e alla “Eliminazione/espianto di esemplari di valore non rilevante”

Sono proposte quindi misure di mitigazione per la fase di cantiere (da pag. 72 a pag. 74) e altre, più pertinenti alla qualità del costruito (matrice a pag. 75) e riportate di seguito, che si sommano alle indicazioni già proposte e riportate alle pag. 15-16, 28 e 77 (già illustrate nella parte relativa alla descrizione della variante):

- *M1 – ARIA:*
  - o *scelte tecnologiche per l’ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento e raffreddamento al fine di contenere le emissioni in atmosfera;*
  - o *Potenziamiento delle coperture a verde di arredo urbano con l’introduzione di “giardini verticali” per l’assorbimento di CO2 e la regolazione termica*
- *M2 - ACQUA;*
  - o *Predisporre dispositivi tecnologici per la riduzione del consumo di acqua ad uso potabile;;*
  - o *Recupero e riutilizzo delle acque meteoriche*
- *M3 – SUOLO;*
  - o *Contenimento e recupero delle superfici impermeabili*
- *M4 – FLORA E FAUNA;*
  - o *Impiegare nella fase di arredo del verde esclusivamente specie della flora mediterranea;*
  - o *Potenziamiento delle coperture a verde di arredo urbano con l’introduzione di “giardini verticali” per l’assorbimento di CO2 e la regolazione termica*
- *M6 – SALUTE UMANA;*
  - o *La fase di cantierizzazione deve essere programmata al meglio in termini temporali durante l’anno, congiuntamente alla pianificazione sia degli spazi interni per deposito e/o stoccaggio temporaneo dei materiali sia delle modalità e linee di accesso al cantiere, con particolare attenzione a contenere interferenze con gli elementi di criticità del paesaggio urbano sia come produzione di polveri ed emissioni gassose, che come rumore e vibrazione;*
  - o *Potenziamiento delle coperture a verde di arredo urbano con l’introduzione di “giardini verticali” per l’assorbimento di CO2 e la regolazione termica*

- **M7 – CLIMA ACUSTICO;**
  - *Garantire un clima acustico buono in fase di esercizio del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnico/tecnologiche atte a contenere verso i 3 dB (A) in meno in confronto ai limiti del DPR 14/11/1997 in corrispondenza dei confini delle strutture, perseguire la classe III per le zone residenziali e IV per le aree con permanenza.;*
  - *Applicare i disposti della LR 13/2008 “Norme sull’abitare sostenibile”*
- **M9 – RIFIUTI;**
  - *Favorire scelte progettuali e tecniche che impieghino nelle opere di nuova edificazione e di recupero materiali da costruzione, rivestimenti ed arredi che più corrispondono ai concetti della bio-edilizia, o comunque facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità anche in coerenza con i disposti della LR 13/2008 “Norme sull’abitare sostenibile”,*
  - *Riutilizzo in loco in fase di cantiere del materiale derivante dallo scavo per il parcheggio interrato.*

#### **Si rileva che**

- **tutte le misure di mitigazione, nonché le indicazioni per migliorare la sostenibilità ambientale (di cui si è già detto), non sono presenti nelle NTA del Variante né negli elaborati tecnici, pertanto non è chiara la loro coerenza, né le modalità e le responsabilità della loro attuazione,**
- **non è chiara l’esatta correlazione fra gli impatti negativi illustrati, le criticità ambientali rilevate nel contesto e le conseguenti misure di mitigazione.**

## **2. CONCLUSIONI**

La scelta della destinazione urbanistica, che ricalca quella assegnata ad un’altra area nella medesima “zona bianca” oltre un decennio fa con il medesimo iter, ha esclusivamente il fine dichiarato di “evitare uno scompenso ed una disparità di valutazione e trattamento con quanto già adottato ed approvato dalla Regione”. Tuttavia tale destinazione non è presente nel contorno, né mostra di aver tenuto conto degli strumenti di pianificazione locale medio tempore intervenuti e di ogni altra considerazione pianificatoria e/o ambientale emersa in quelli in corso di formazione.

L’area in oggetto, attualmente ineditata, si colloca in un contesto urbanizzato a poca distanza dal centro urbano fra l’area portuale e quella aeroportuale. Se da un lato lo stesso non presenta particolari caratteristiche di valore ambientale, dall’altro tuttavia non sono trascurabili le criticità ambientali presenti con riferimento alla qualità dell’ambiente urbano. A tal proposito **l’area in oggetto, costituendo di fatto un’area interstiziale urbana, ha potenzialità ecologiche importanti. La destinazione urbanistica, così come proposta, tuttavia non valorizza tali funzioni soprattutto in termini del contributo che essa può avere nel favorire la decompressione delle suddette criticità ambientali. Esclusivamente nel RAP sono proposte in modo disorganico numerose misure ed indicazioni orientate alla sostenibilità del costruito, proponendo accorgimenti progettuali e gestionali indirizzati al risparmio di risorse e alla minimizzazione della riduzione delle emissioni in aria e dei rifiuti, ma non anche alla diminuzione della pressione antropica e alla fornitura di nuovi servizi ecosistemici necessari al miglioramento della qualità di vita e dell’ambiente urbano (quali ad es. quelli per il clima locale, stemperando gli eccessi termici dell’ambiente; per la qualità dell’aria, contribuendo a ridurre i livelli d’inquinamento atmosferico; per la riduzione dei livelli di rumore, grazie alla capacità fonoassorbente della vegetazione; sulla stabilità e sulla permeabilità del suolo, considerata la natura del terreno in questione; per la permeabilità del contesto urbanizzato, tramite la realizzazione di infrastrutture verdi che connettono le aree verdi esistenti e la costa, utilizzando in modo appropriato le aree destinate agli standard, la viabilità e i percorsi).**

Stante tutto quanto sopra esposto, tenuto conto dei pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e delle risultanze dell’istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all’allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 “Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’articolo 12”, si sintetizza quanto di seguito:

- la capacità della Variante di incidere e trasformare il territorio e l’ambiente, tenendo conto degli interventi

previsti dallo stesso, è medio-bassa.

- il livello di sensibilità ambientale riscontrato nell'area interessata, anche alla luce delle possibili interrelazioni con il sito d'inserimento è bassa.

Inoltre, in ossequio al principio di proporzionalità, si conclude che:

le conoscenze e le informazioni rese dai SCMA, negli elaborati della Variante e nel rapporto preliminare non necessitano di ulteriori approfondimenti al fine di definire gli impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante ;

risulta possibile mettere in atto sin d'ora misure/raccomandazioni che riconducano i possibili impatti sull'ambiente entro limiti di sostenibilità;

non è necessario sottoporre a consultazione pubblica le scelte di piano e le relative possibili alternative;

è improbabile che possano manifestarsi ulteriori fattori di criticità nel corso dell'attuazione della Variante, tali da essere necessario predisporre fin d'ora il monitoraggio delle finalità di cui all'art. 1 co. 3 della L.R. 44/2012 e smi.

**In conclusione, sulla base delle osservazioni e rilievi sopra evidenziati, SI RITIENE che la proposta di qualificazione urbanistica dei suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017, non generi impatti significativi sull'ambiente pertanto non si assoggetta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.**

**Si RACCOMANDA tuttavia l'autorità procedente e l'organo deputato alla sua approvazione, al fine di migliorare il livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo più sostenibile del territorio interessato, di integrare più efficacemente le considerazioni ambientali nella stessa pianificazione, in particolare:**

1. **tener conto dei rilievi e delle considerazioni emerse nel presente provvedimento (in neretto e sottolineato), nonchè dei contributi pervenuti dai SCMA,**
2. **riportare tutte le misure orientate alla sostenibilità negli elaborati della Variante al fine di assicurare la loro effettiva attuazione e realizzazione;**
3. **assicurare la piena coerenza con la pianificazione locale approvata e con le linee di indirizzo di sviluppo del territorio che la stessa amministrazione intende perseguire, considerando altresì "il bilancio complessivo sull'insediabilità e servizi correlati con speciale riferimento all'adottato Documento Programmatico Preliminare al redigendo P.U.G."**
4. **implementare nella pianificazione in oggetto e nella progettazione delle opere pubbliche (da cedere al comune), azioni specificatamente tese alla produzione di nuovi servizi ecosistemici necessari al miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente e al mantenimento della permeabilità del contesto urbanizzato in cui la stessa si inserisce.**

**SI PRECISA che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della proposta di *qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017*, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atto di assenso comunque denominati in materia ambientale, ivi incluse le valutazioni ambientali, qualora necessarie, anteriormente all'approvazione della variante, ovvero alla realizzazione delle opere ivi previste.**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -  
Garanzia della riservatezza**

*La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di*



quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I.”**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **non assoggettare** la **proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017 alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di **dichiarare** l'immediata esecutività del presente provvedimento in ragione dei termini assegnati alla Regione Puglia con sentenza TAR Bari – III Sezione n.707/2021 ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di dare piena attuazione al giudicato di cui alle sentenze TAR n. 1208/2011 e n. 944/2014;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a VAS della **proposta di qualificazione urbanistica suoli di proprietà Edilstevi s.r.l. in esecuzione sentenza TAR Lecce n. 549/2021, adottata con Deliberazione del Commissario ad Acta n.1 del 25/01/2017**, pertanto non esonera l'autorità procedente comunale dall'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta, atto di assenso comunque denominati in materia ambientale, ivi incluse le valutazioni ambientali qualora necessarie, anteriormente all'approvazione del piano, ovvero alla realizzazione delle opere previste dal piano stesso;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti in relazione all'iter di approvazione del piano di che trattasi;
- di **notificare** il presente provvedimento, a mezzo PEC:
  - all'Autorità procedente – Comune di Brindisi – Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio (ufficiurbanistica@pec.comune.brindisi.it) e, per conoscenza, al Commissario ad Acta (luigimaniglio@pec.it),
  - alla Sezione regionale Urbanistica – Servizio Strumentazione Urbanistica, per i conseguenti adempimenti di competenza ai sensi dell'art.16 L.R.56/1980 (sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it) e, per conoscenza, all'Avvocatura regionale (bu.avvocatura@pec.rupar.puglia.it),
- di **trasmettere** il presente provvedimento al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n. 14 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
  - è pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

***La Dirigente ad interim della Sezione Dott. A. Riccio***